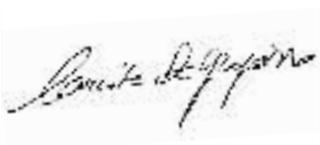




CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
http://concita.blog.unita.it



Filo rosso

Lavoro da chiodi

Oggi è Andrea Camilleri nella sua rubrica quotidiana, il piatto dello Chef, a parlarci di tv. Vi sembrerà inessenziale ma no, non possiamo distoglierci neanche un momento da Villari, Fede e altri protagonisti del "Quadro delle meraviglie", come lo chiama il padre di Montalbano. Lo abbiamo preso come impegno: tenere proprio un diario. Anche Giancarlo De Cataldo, in ultima, ci dice due parole sui furbi e sui fessi declinando Prezzolini sulla Vigilanza Rai. Scusateci tuttavia se oggi ci siamo distratti con il video rilanciato da una tv locale (lo ha scaricato da Youtube): il fenomenale appello elettorale di Gianni Chiodi, candidato di Berlusconi alla guida della regione Abruzzo. Chiodi ha partorito la seguente idea: proporre a chi non ha un lavoro di inviargli un curriculum, promettergli un colloquio di lavoro. Ventilarli la possibilità di un posto, uno stipendio. In cambio del voto, è sottinteso. La graziosa proposta è rimasta in rete il tempo necessario a mettere in moto i neuroni di qualche esperto legale che deve aver avvisato il candidato degli estremi di reato in essa contenuti, dopo qualche ora è difatti sparita. "Era un esperimento", ha detto lui.

UN ESPERIMENTO ISTRUTTIVO, proprio di un certo modo di concepire la politica. Oreste Pivetta ne ha ricostruito gli antenati: i pacchi di pasta di Achille Lauro, i cinquanta euro

della camorra, il candidato presidente di Kalmukia che prometteva cellulari ai pastori. Il posto di lavoro è certo, oggi, la merce più pregiata. La politica si adegua ai tempi.

I TEMPI. BARACK OBAMA prepara una rivoluzione, Loretta Napoleoni ci spiega bene chi siano i "migliori cervelli" ai quali il presidente affida il compito di uscire dalla crisi: tutta gente, dice, che conosce bene il confine fra l'economia reale e la finanza. Il tema è la stagnazione, qualcosa di più di una semplice seppur grave deflazione. Non servono i maghi di Wall Street quando il paese è una palude. Non servono e non bastano giochi di prestigio, bisogna ripartire dalle cose: è la classe media ad essere in ginocchio. Ad anni luce e ad un oceano di distanza il nostro governo propone misure anticrisi tipo la social card per i poveri: una tessera preparata, 40 euro al mese, 1 euro e 33 centesimi al giorno, l'equivalente di mezzo litro di latte. Molto bene. Sarà con mezzo litro di latte al giorno che ripartiranno i consumi, come auspica il premier? Pazienza, sarà per la prossima volta.

OGGI È LA GIORNATA MONDIALE contro la violenza sulle donne. Berlusconi ha tolto 20 milioni di euro anche a questo fondo, tanto era un dettaglio. Ieri c'è stata a Roma una importante iniziativa del Pd, l'opposizione ha riproposto una legge contro le persecuzioni impunite (non esiste il reato), c'era anche Gianrico Carofiglio, magistrato e senatore: "Queste sono cose che finiscono sempre un fondo all'agenda, in Parlamento", ha detto. È così. Eppure dalla notte dei tempi è sulla violenza dei vincitori sui vinti e degli uomini sulle donne, anche su quella, che si costruiscono i regimi. Maria Serena Palieri e Gherardo Ugolini, nelle pagine di Cultura, raccontano due storie di guerra del Novecento. Giusto per non perdere la memoria.

Oggi nel giornale

PAG. 12-13 ■ ITALIA

Scuole sicure, dal governo una scure di 23 milioni



PAG. 29-31 ■ L'INCHIESTA

Alunni immigrati quel che la Lega non dice



PAG. 20 ■ ITALIA

Donne, la proposta del Pd centri antiviolenza nelle città



PAG. 22-23 ■ CONVERSANDO CON...
Guccini tra Appennino e Costituzione

PAG. 24-25 ■ ESTERI
Palestinesi, assediati e divisi

PAG. 16-17 ■ ITALIA
Rimini: clochard bruciato «per gioco»

PAG. 40-41 ■ CULTURE
Carla Accardi: 80 metri di colore

PAG. 46-47 ■ SPORT
I mister «globetrotter» del calcio

CASA EDITRICE BONECHI

STRENNE 2008 IN LIBRERIA

BONECHI

